



**COMUNE DI BELLIZZI**

Provincia di Salerno

C.A.P. 84092 - Codice Fiscale e Partita IVA 02615970650

Tel. 0828/358011 - Fax 0828/355849

- ORIGINALE -

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

-----  
RESOCONTO INTEGRALE SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL NOVE LUGLIO DUEMILAVENTI.  
-----

L'anno duemilaventi, il giorno nove del mese di luglio, alle ore 18,00, nei locali dell'aula consiliare della Casa Comunale sita in via Manin, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio Comunale, prot.n.12400 del 30.06.2020 si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Consigliere Nicola Pellegrino, Presidente del C.C. ed in continuazione di seduta sostituito dal Vice Presidente Adele MELAGRANO

Sindaco VOLPE DOMENICO: Presente SI

<b>Cognome e Nome</b>	<b>Presente</b>	<b>Cognome e Nome</b>	<b>Presente</b>
SIANI Fabiana	SI	CAPALDO Antonella	SI
STRIFEZZA Vitantonio	SI	CICCARIELLO Stefano	SI
PELLEGRINO Nicola	SI	DELL'ANGELO Bruno	SI
FLORIO Cristina	SI	D'ALESSIO Rolando	SI
MELAGRANO Adele	SI	ESPOSITO VALTER	SI
FEREOLI Antonio	SI	GAIOLA Ilaria	SI
GIELLO Marina	SI	MADDALO Angelo	SI
FOGLIA Maurizio	SI	BONAVITA Saviana	SI

Assiste alla seduta il Segretario Generale dott.ssa Annalisa CONSOLI

IL PRESIDENTE

constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

- omissis -

CONSIGLIO COMUNALE  
COMUNE DI BELLIZZI

Presidente: Buonasera a tutti, ben trovati, siamo al completo quindi possiamo iniziare. Dunque, gli scrutatoli sono, per la minoranza? Bonavita, poi Giello e Ciccariello. Facciamo l'appello.

Il Presidente procede all'appello.

Presidente: Ci siamo, ben trovati, benvenuti, ricordo anche al pubblico che questo è il primo Consiglio Comunale che si tiene dopo il periodo del lockdown, dopo la grande emergenza sanitaria che ci ha provato notevolmente. Colgo l'occasione a nome dell'intero Consiglio Comunale per ringraziare i volontari e quanti si sono prodigati nel periodo più nero, in particolare quello di marzo e aprile per sostenere la popolazione nelle esigenze più basilari, e parlo del carrello solidale, della Protezione Civile che ha aiutato a consegnare moltissimi pacchi alimentari a chi ne ha avuto bisogno, dei buoni pasto che sono stati distribuiti. Quindi un grande applauso e un grande ringraziamento va a quanti si sono prodigati per chi ha avuto più bisogno in un momento nero. Siamo qui, siamo tornati, cerchiamo di riprendere quanto prima le nostre attività in particolare quelle per il bene della nostra comunità di Bellizzi. Prima di iniziare vorrei passare la parola al Sindaco per alcune comunicazioni.

Sindaco: Brevemente, una comunicazione più che altro di servizio, però ne approfitto, aggiungo i miei ringraziamenti al Consiglio nella sua interezza che, a prescindere dai ruoli, la maggioranza, il Consiglio Comunale, l'Amministrazione, la Giunta, il Sindaco, ha sentito comunque la presenza dell'intero gruppo consiliare in un momento di difficoltà, perché ormai ricordiamoci che siamo entrati in crisi Covid da febbraio. Quindi, al di là di ogni cosa, credo che abbiamo operato nell'interezza, abbiamo dato il messaggio di una città unita, che si dà da fare cercando di dare una mano a chi davvero in questo momento, sia allora che adesso, non ce la fa. Quindi un ringraziamento davvero sentito alla Protezione Civile, alla struttura tecnica del Comune, al Comando di Polizia Municipale e ai tanti volontari che hanno dato una mano anche per il carrello sociale, in più alle tante aziende che hanno offerto i propri prodotti stando a fianco a chi aveva bisogno in questo momento. Quindi davvero un ringraziamento a tutti. Ci riserveremo di fare una manifestazione in Consiglio Comunale per ringraziare tutte le forze che ci sono state vicine, tutto il mondo dell'associazionismo. In più questi ringraziamenti che, ripeto, si aggiungono a quelli del Presidente, io volevo fare un attimo una nota correttiva, prima di entrare nel merito del Consiglio: avevamo tentato – forse ci sarà stato qualche problema – di fare una riunione dei capigruppo per cercare di portare un correttivo, che adesso vi leggo, perché c'è stato un correttivo di numeri nella delibera, che è meramente un errore materiale, si sono confusi dei numeri sul risultato economico dell'esercizio e sullo stato patrimoniale, in merito al disavanzo. Quindi c'è non meno 11.501.000 ma l'importo è meno 242.000 euro. Lo dico per vietare che qualcuno possa vedere questa correzione che è prettamente un errore di carattere materiale, un refuso nella battitura. Volevo dirvi che questo errore, poi, tra l'altro, è un errore di carattere migliorativo rispetto al dato indicato. Io ne approfitto perché c'è in sala anche il nostro Revisore dei Conti, che saluto per il suo lavoro impeccabile, di questi anni, che ha accompagnato la nostra attività economica e finanziaria come soggetto terzo, mai di parte, sempre super partes. Quindi questo errore ve lo comunico tranquillamente.

Consigliere D'Alessio: Questo era stato notato per la verità..

Sindaco: Ne volevamo discutere nella riunione dei capigruppo, purtroppo ieri forse c'è stato qualche problema..

Consigliere D'Alessio: era impossibile.

Sindaco: Va bene, il necessario è che avete avuto la notifica, questa è la cosa che mi preoccupava, più che altro. L'essenziale è che la convocazione è arrivata. Così come so che c'erano stati dei problemi tecnici in merito alle pec, che poi abbiamo risolto. Bene, queste sono le mie due comunicazioni tecniche. L'altra la faremo al punto all'Ordine del Giorno dove vorremmo vietare di fare la rotazione individuale per gruppi sul rinnovo della Commissione paesaggistica, quindi c'è un elenco, facciamo una sospensione dei capigruppo, decidiamola perché tre sono in rinnovo, due rivolti al Consiglio nella sua interezza, voi ci date nominativo, noi diamo un nominativo a voi, lo votiamo tranquillamente, unitariamente. Questo era l'altro argomento che volevamo fare nella riunione dei capigruppo. Questa era la mia comunicazione. L'errore è stato chiarito. Voglio tranquillizzare il Revisore, il Responsabile dell'area economica e finanziaria, quindi erano 242.000 a confronto dei 11 milioni, ci accontentiamo, cacerete in meno. Grazie.

Presidente: Grazie Signor Sindaco.

#### PUNTO N. 1

Lettura e approvazione verbali della seduta precedente.

Presidente: la parola alla Segretaria.

Segretaria: Buonasera a tutti.

Verbale N. 34 del 23/12/2019- Lettura e approvazione verbali della seduta precedente

Verbale N. 35 del 23/12/2019 - Variazione di bilancio ex articolo 175 del Tuel.

Verbale N. 36 del 23/12/2019 - Revisione periodica delle partecipazioni ex articolo 20 TUSP.

Verbale N. 37 del 23/12/2019 - Approvazione Regolamento sulle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

Verbale N. 38 del 23/12/2019 - Approvazione schema di convenzione ex articolo 30 D.Lgs. 267/2000 per la gestione associata tra i Comuni dell'ambito S4 di competenza e funzione per l'attuazione del terzo PSR Campania 2019/2021.

Verbale N. 39 del 23/12/2019 - Istituzione del requisito della regolarità tributaria locale per le procedure amministrative ed approvazione del relativo Regolamento di disciplina.

Infine il resoconto integrale della seduta di Consiglio Comunale del 23 dicembre 2019.

Presidente: Grazie, suppongo che possiamo darli per approvati. Benissimo.

PUNTO N. 2

Monetizzazione aree standard ditta Edil Bellizzi srl.

Il Presidente dà lettura della proposta di delibera presente agli atti

Presidente: Ci sono interventi sul punto N. 2? Benissimo, allora passiamo alla votazione, favorevoli? Contrari? Astenuti? Okay. Votiamo quindi anche l'immediata esecutività della delibera, favorevoli? contrari? astenuti?

PUNTO N. 3

Articolo 148 D.Lgs. 42/04 – Costituzione Commissione Paesaggio.

Presidente: Questo era il punto di cui discutevamo prima.

Sindaco: Se siamo d'accordo, c'è un elenco, se lo date ai Consiglieri.. lo avete?

Consigliere D'Alessio: Sì.

Sindaco: Qui parliamo comunque di un rinnovo, tre uscenti, che possiamo rinnovare, che già abbiamo nominato l'altra volta insieme, e ce ne sono due: c'è un'unica donna e un tecnico, l'altro maschio, che voi potete tranquillamente scegliere. Io faccio una proposta unitariamente: rinnoviamo i tre che sono Cascone Carlo, Di Ciancio Paolo e.. no, scusatemi: Ciccarone Tullio, Marchetta e... sono i tre uscenti, li rinnoviamo, li abbiamo già votati l'altra volta. Poi c'è l'unica donna, almeno per rispettare il genere, che è questa Busilla Iolanda, che io non conosco neppure, e poi c'è questo Di Ligio Gianluca che ha dimostrato una particolare esperienza che ha già collaborato con noi. Se siamo d'accordo la votiamo, se no indichiamo chi volete se avete qualche preferenza, la indicate, facendo salva la donna indicate chi volete.

Consigliere Maddalo: Va bene Sindaco.

Sindaco: Va bene, votiamo i cinque.

Presidente: Allora proponiamo di votare l'ing. Di Ligio Gianluca e l'agronomo Busillo Iolanda, più gli altri tre che confermiamo, ovvero Cascone Carlo, Di Ciancio Paolo e Marchetta Lucia.. Li rinnoviamo. Quindi la proposta è – ripetiamo per chiarezza – Cascone, Marchetta e Ciccarone, che confermiamo. Poi votiamo De Ligio e Busillo, va bene? Unitariamente il Consiglio vota, all'unanimità, di nominare le persone precedentemente elencate all'interno della Commissione. Grazie. Si richiede anche di votare l'immediata esecutività. Favorevoli? Unanimità. Benissimo, possiamo procedere.

#### PUNTO N. 4

Ratifica delibera di Giunta Comunale N. 55 del 26 giugno 2020 ad oggetto "Festività Patronale del Sacro Cuore" – Decreto di istituzione arcivescovile di istituzione. Presa D'Atto .

Presidente: Ovvero rendere ufficiale il decreto arcivescovile di istituzione della festa del Sacro Cuore di Bellizzi, fondamentalmente. In effetti è previsto per il 28 giugno. Ci sono interventi sull'argomento? La parola al Sindaco, per iniziare.

Sindaco: Io vorrei che su questo argomento, fermo restante le appartenenze e le posizioni, abbiamo portato in Consiglio la ratifica della delibera di Giunta N. 55 proprio per lasciare agli annali la volontà del Consiglio Comunale dove recepiamo per la prima volta, dopo la costituzione del Comune, ma dall'antica festa che viene dal 1941 quando c'è stato l'avvento degli stigmatini qui nella comunità di Bellizzi dove scelsero unanimemente il Sacro Cuore di Gesù per segnare la testimonianza, il passaggio della fede cristiana di questa comunità. Quindi intorno al Sacro Cuore si è radicata questa comunità. La mia generazione conosce bene che già dal Comune di Montecorvino Rovella c'era questa tradizione della festa patronale. Oggi con il decreto arcivescovile, che è dentro l'atto deliberativo che andiamo a votare in aggiunta alla delibera di Giunta, l'Amministrazione si è fatta carico di recepire questo momento e rendere ufficiale la parte civica e la parte cristiana - cattolica sul nominare patrono ufficiale della comunità di Bellizzi il Sacro Cuore di Gesù. Quindi la testimonianza del Consiglio per lasciare ai nostri figli, a chi verrà dopo di noi e che andrà a leggere il percorso storico di questa nostra comunità, c'è un decreto ufficiale che sancisce il patrono della Comunità di Bellizzi al Sacro Cuore di Gesù. Quindi noi abbiamo donato un ulivo a nome del Consiglio Comunale, per questo l'abbiamo messo all'Ordine del Giorno, per consentire a ogni singolo Consigliere di esprimere un pensiero, una testimonianza, un aneddoto, quello che uno si sente di dire, per lasciare ai nostri cari che verranno dopo di noi il passaggio di questo momento importante della nostra comunità. Quindi è una ratifica ed è un atto di disponibilità per la nostra comunità questa presa d'atto della delibera del Sacro Cuore. Perché poi dobbiamo rendere omaggio ai tanti che hanno lavorato nel Comitato Festa, al di là degli alti e bassi c'è stato un gruppo di volontari che negli ultimi 40 anni ha reso viva questa comunità. Basta pensare che nel 1990 – ricordo questo aneddoto - quando Bellizzi è diventata Comune la festa dal 91 la sospesero per un certo periodo, per 4 – 5 anni la festa non si è fatta più, perché c'era il problema delle bancarelle, sul corso sì sul corso no, perché non si riusciva a passare con le macchine, non avevamo delle strade collaterali che ce lo consentissero. Dopo di che dal 95 – lo dico per segnare anche un percorso storico, la riprendemmo con un gruppo di volontari, ricordo il ragioniere Manna, ricordo Marmo, ricordo Poto, ricordo Pagano, ricordo Maggio, Luigi Maggio, che poi la riprese, ricordo i tanti e chi oggi se la sente, o prima che pubblichiamo la delibera, di farci avere una memoria scritta, perché lasceremo la delibera aperta proprio per dare una testimonianza del Consiglio nella sua interezza, può aggiungere una memoria storica, un aneddoto o quello che si ricorda anche per ricordare qualche persona, perché con Padre Franco abbiamo deciso di fare una manifestazione particolare, finita questa cosa del Covid, dove raduniamo un po' questa nostra comunità per consegnare ufficialmente la delibera del Consiglio in una pergamena e lo stesso decreto arcivescovile che consegniamo ai cittadini un po' più virtuosi che hanno dato una mano in questi lunghi anni alla nostra comunità di Bellizzi. Questo è l'atto deliberativo che invito a votare ma che rimane con uno spazio aperto, se qualcuno vuole aggiungere, vuole mettere qualcosa, lo può fare tranquillamente facendolo avere alla Segreteria Generale. Lo diamo già oggi per acquisito e votato. Grazie.

Presidente: Grazie Signor Sindaco, vorrei passare la parola alla Consigliere Saviana.

Consigliere Saviana: Buonasera al Sindaco, buonasera a tutti, felice di ritrovarvi dopo avere trascorso mesi segnati da un'immensa tristezza, che ha lasciato in tutti noi delle cicatrici indelebili che hanno modificato le nostre priorità. Siamo stati tutti stravolti da un dolore collettivo che ha trasformato usi, abitudini, tradizioni, le tradizioni di sempre, quelle che ci fanno sentire parte integrante della comunità. La nostra comunità è da sempre legata al Sacro Cuore di Gesù, però in questi giorni riflettevo su una cosa, che la sua incoronazione è avvenuta in un momento particolarmente drammatico della nostra storia, il Covid, la pandemia, il lockdown, e ancora la sofferenze di tante famiglie che non hanno potuto salutare i loro cari in punto di morte. Tutto questo fa avvertire ancora di più la presenza del Sacro Cuore in mezzo a noi come patrono della comunità bellizzese. È vero, quest'anno per ovvi motivi non abbiamo potuto gioire della festa patronale a cui la nostra comunità è profondamente legata. Però sono convinta che, per chi c'era, quella sera del 28 giugno in Piazza Del Popolo, durante la cerimonia eucaristica che si è svolta, la nostra comunità la vera forza l'ha tratta dalla preghiera. Quindi ringrazio il Sindaco, ringrazio Padre Franco De Crescenzo che hanno dato alla nostra comunità religiosa la possibilità di vivere questo momento religioso così intensamente, con profondità, con intensità, con Gesù nel cuore. Serve coraggio per riparatore, la strada sicuramente sarà difficile, in salita, l'augurio che io voglio rilasciare alla nostra comunità è quello di uscirne con determinazione sotto la protezione del nostro Sacro Cuore e con maggiore forza di prima. Grazie.

Presidente: Grazie Consigliere per l'intervento, ci sono altri interventi? Qualcun altro desidera intervenire? Allora prima di procedere vorrei fare io un intervento in merito. Mi associo e ringrazio il Sindaco per le proposte che ha portato avanti col nostro parroco e condivido pienamente il pensiero della Consigliere perché davvero le comunità crescono intorno ai propri simboli, ai propri luoghi di tradizione, si stringono intorno a qualcosa che può essere reputato vero, falso, giusto, sbagliato, ma è qualcosa che ci dà riconoscibilità e senso di appartenenza. Oggi più che mai, in una situazione così complicata, oggi non più sanitariamente e ci auguriamo che sia così anche in futuro, ma sicuramente dal punto di vista economico andiamo incontro a momenti duri, che ci metteranno a dura prova non solo come uomini o lavoratori ma anche come amministratori, come politici, come punti di riferimento della comunità, sono ancora più importanti questi simboli. Forse non per caso questa scelta di far quadrare in una data precisa il nostro Sacro Cuore che arriva in un momento così pesante, così drammatico, così unico nella nostra storia e nella nostra vita. Per cui è vero che possiamo portare avanti questa iniziativa in questo Consiglio, essere protagonisti di questo momento storico della nostra comunità, all'unanimità e con la condivisione dei progetti che fanno crescere e fanno bene a Bellizzi e ai suoi cittadini. Grazie, se confermate che non ci sono altri interventi vado a procedere con la votazione. Favorevoli? Unanimità. Lasciamo la delibera aperta in attesa di eventuali proposte di ampliamento.

Sindaco: se ci sono memorie, qualcosa di scritto, lo facciamo pervenire alla Segreteria Generale.

## PUNTO N. 5

### Approvazione Rendiconto di Gestione esercizio finanziario anno 2019

Presidente: Il Consiglio propone di deliberare e di approvare il rendiconto dell'esercizio finanziario 2019. Voglio chiedere all'Assessore di presentarci la proposta di delibera? Grazie.

Assessore Fereoli: Buonasera a tutti, come ogni anno io mi appresto a illustrarvi il consuntivo al bilancio 2019. Voglio ribadire quella che è stata l'introduzione del Sindaco in relazione alla rettifica che è stata portata qui in Consiglio in quanto per mero errore materiale, nell'annoverare il risultato di esercizio, si è portato al posto delle risultanze del Conto Profitti e Perdite meno 242.287,26 il risultato del disavanzo che è meno 11 milioni. Questo mero errore materiale non inficia assolutamente la validità dello stato patrimoniale. Quanto riguarda, invece, il bilancio che vi vado a illustrare, questo è un bilancio che risente di alcune fondamentali novità dal punto di vista legislativo che si sono verificate, quale soprattutto la nuova trascrizione della Legge 35, del decreto Liquidità, a seguito della sentenza della Corte di Cassazione, la cosiddetta Sentenza Napoli e poi l'adeguamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità che da quest'anno è stato quasi triplicato rispetto ai normali appostamenti degli anni precedenti. È chiaro che questo è un bilancio che risente di queste grosse novità legislative che ci sono piombate addosso. Ovviamente il bilancio è una sommatoria tra risorse attribuite in entrata e relativi impieghi in uscita, destinate in piena destinazione della spesa in quanto tra diverse tipologie, quattro per l'esattezza: la gestione corrente, interventi degli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. Nel predisporre i documenti del rendiconto non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria e i fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nella previsione dei singoli capitoli, Piano esecutivo di Gestione, pertanto, è stato formulato in modo da considerare che i fatti di gestione dovevano rilevare a rendiconto anche l'aspetto economico dei movimenti, la cosiddetta competenza economica. La chiusura del rendiconto è stata chiaramente preceduta da una ricognizione dei residui attivi e passivi relativi agli esercizi pregressi, una sorta di riaccertamento ordinario per verificare la fondatezza delle rispettive posizioni giuridiche originarie. Il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la correlata imputazione contabile in base a criteri di esigibilità delle entrate e delle spese, e infine l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile. Per quanto riguarda il risultato di amministrazione, questo è stato prodotto a simultaneo concorso dalla gestione di competenza e di quella dei residui; il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno, incassi e pagamenti in competenza, o rimanenze di esercizi precedenti, incassi e pagamenti su residui. I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio, mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato, se costituito, denota la presenza di impegno di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto. La composizione del risultato di quest'anno si compone nel fondo di anticipazione della liquidità, è composta dagli ammortamenti inerenti il decreto N. 35, per un importo pari a euro 3.895.332,02, e questa in effetti è una tegola che ci è caduta addosso a seguito di una sentenza della Corte di Cassazione, la cosiddetta sentenza Napoli, perché è venuta fuori da un accertamento fatto al Comune di Napoli, sulla corretta imputazione di questi decreti di liquidità che furono emessi nel 2013 e imputati in un certo modo nell'allora bilancio. Il fondo contenzioso, che noi abbiamo appostato per evitare ogni e qualsiasi possibilità per dover ricorrere a delle variazioni sostanziali o al riconoscimento di debiti fuori bilancio, abbiamo appostato quasi un milione di euro per eventuali soccombenze che ci dovessero venire, ma soprattutto per evitare ogni altro accantonamento. Abbiamo poi i fondi crediti



di dubbia esigibilità che è composta da una somma accantonata per fronteggiare eventuali mancati incassi di residui attivi. Questa posta nuova che l'anno scorso era poco più di tre milioni di euro, quest'anno è diventata 11 milioni in quanto il Legislatore ha inteso adeguare questa posta alla capacità dell'Ente di riuscire a incassare in maniera ordinaria i crediti, praticamente soprattutto le imposte che sono date dalla TARI e dall'IMU. Noi purtroppo in maniera un po' atavica abbiamo delle deficienze dell'incasso del corrente, siamo abituati a incassarli in varie annualità, purtroppo, quindi abbiamo visto lievitare questo fondo che ci porta alla luce del totale parte accantonata che è pari a 15.500.149,23 l'Ente chiude con un disavanzo di amministrazione di 11.504.925,71. Tale disavanzo è dovuto all'applicazione di nuovi criteri del calcolo del fondo di crediti dubbia esigibilità che sostituisce quello adottato in precedenza che consentiva la possibilità di altri accantonamenti. Alla luce di tali considerazioni di disavanzo generate da motivi di natura tecnica e non derivanti dalla gestione contabile dell'anno del rendiconto, infatti il risultato di Amministrazione prima degli accantonamenti tecnici è di più 3.995.223,52. Chiaramente andiamo a valutare anche le posizioni delle partecipate che sono costituite dall'ACST Sistemi, che però dovrà essere dismessa, Cooperazione e Rinascita di cui abbiamo il 100%, il Consorzio Aeroporto che ci vede ancora protagonisti con 0,0228, l'Aeroporto di Salerno, la Bellizzi Farma che è partecipata attraverso Cooperazione e Rinascita al 51%, Agenzia Sviluppo Sele Picentino e Consorzio Asme. Abbiamo poi, come ho già detto prima, lo stato patrimoniale che sintetizza la ricchezza complessiva dell'Ente ottenuto dalla differenza propria dell'attività e delle passività. Chiaramente questo è un valore simbolico che mostra il patrimonio netto, quindi la ricchezza netta posseduta. Si tratta di un valore puramente teorico, dato che non è pensabile che un Ente Pubblico smobilizzi l'intero patrimonio per cederlo a terzi, quindi annualmente viene a essere riveduto. I documenti contabili che sono stati predisposti si attengono scrupolosamente alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio applicabili a questo esercizio, in particolare il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello scongiro nelle singole componenti rispecchia la prescrizione di legge. Al rendiconto sono stati allegati tutti i prospetti del risultato di Amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro-aggregati, la tabella di accertamento imputate all'esercizio successivo e quello degli impegni imputati agli esercizi correnti. Va chiaramente sottolineata anche la relazione predisposta dal nostro Revisore Nobile Montefusco, che io voglio ringraziare anche a nome di tutta l'Amministrazione e dell'intero Consiglio Comunale per l'opera fin qui svolta, perché purtroppo il suo mandato volge al termine, il triennio è passato molto in fretta, in quanto la sua relazione evidenzia che l'Organo di revisione nel corso del 2019 non ha evidenziato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali, o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente. L'organo di Revisione ha verificato che l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, dei piani degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla Cassa Depositi e Prestiti rispetto ai bilanci di previsione e rendiconti di bilancio consolidati e approvati. Nel corso dell'esercizio 2019 in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di Amministrazione in sede di applicazione dell'avanzo libero l'Ente non si trovasse in una delle situazioni previste dall'articolo 195 e 222 del TUEL "utilizzo di entrate a destinazione specifiche" come stabilito dal comma 3 bis dell'articolo 187. Ha provveduto, inoltre, nel 2019, al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 112.262,30 di parte corrente e detti atti sono stati tutti regolamenti trasmessi alla competente Procura sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 23 della Legge 289/2002. Nelle sue conclusioni il Revisore ha tenuto conto di quanto esposto, rilevato e proposto, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019. "Invita l'Amministrazione comunale a provvedere entro 45 giorni – e questa è l'unica prescrizione ma è un atto dovuto, normalmente – all'approvazione allora predetto rendiconto, riparto del disavanzo con decorrenza 2021 derivante

dall'applicazione per metodo ordinario per il calcolo del fondo di crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2019 e rispetto al 31 dicembre 2018 ai sensi dell'articolo 39 quater del D.lgs. 162/2019. Per queste considerazioni e per quanto illustrato io chiedo all'intero Consiglio Comunale di poter approvare il consuntivo relativo all'anno 2019. Grazie.

Presidente: Grazie Assessore, ci sono interventi? Prego Consigliere Maddalo.

Consigliere Maddalo: Io non so se avete seguito attentamente, capisco il caldo, la relazione dell'Assessore, che ha letto praticamente la relazione che il Consiglio dovrebbe andare a approvare. Nonostante la delucidazione del Sindaco sul mero refuso, ha detto che c'è un disavanzo di oltre 11 milioni di euro, l'ha letto, c'è un disavanzo di Amministrazione di meno 11 milioni di euro, ci sono delle registrazioni, quello che ha letto è quello che si andrebbe a approvare. Senza nulla togliere alla buona fede del Revisore dei Conti e del responsabile di servizio, persone per bene e che hanno sempre dimostrato una grande dedizione al lavoro e all'Ente, c'è un fatto: la domanda che mi pongo da Consigliere Comunale, perché capisco che la maggioranza fisiologicamente ha continuamente contatti con gli Uffici, certo all'opposizione nessuno lo vieta, assolutamente, però è fisiologico, è risaputo, che la maggioranza che opera ha un contatto continuo con gli Uffici, l'Assessore al Bilancio per quanto riguarda la sua delega ha praticamente un contatto con gli Uffici, col Revisore dei Conti, continuo, quasi 24 ore su 24, anche telefonicamente. Dove voglio arrivare? I Consiglieri di minoranza fisiologicamente con gli Uffici non hanno gli stessi rapporti, non è facile comunque studiare sempre fino nei meandri la documentazione e noi ci vediamo arrivare comunque un bilancio con un disavanzo di 11 milioni di euro. Ora diciamo che effettivamente è un mero refuso, tutti possono sbagliare, ci mancherebbe altro, ci è stata anche proposta una conferenza in cui si poteva trattare l'argomento, però non era quell'argomento là, oltre tutto, perché la conferenza per quello che ho letto che è arrivata al capogruppo parlava di un confronto sulla paesaggistica, con certo su quella che era questa situazione qua, ma lasciamo stare perché, ripeto, sempre per buona fede nei confronti dei tecnici. Però noi abbiamo due documentazioni, una relazione al rendiconto di gestione, che se non sbaglio viene fatta dal Responsabile di servizio, e poi abbiamo la relazione, invece, dell'Organo di Revisione che viene fatta dal Revisore dei Conti. Il problema è che quando parliamo di meri refusi capisco se a commettere un errore o a scrivere una cosa è la stessa persona, però io vedo sia nella relazione del rendiconto di gestione viene scritto che alla luce totale della parte accantonata, etc. etc., l'Ente chiude con un disavanzo di Amministrazione pari a euro 11.504.900 e passa, che lei ha confermato ora che ha letto lì le carte, quindi dico: o ha le carte sbagliate in mano o non avete provveduto a correggere il mero refuso. In più poi vediamo che, invece, nella relazione dell'organo di Revisione, che è un Organo differente da quello che ha fatto l'altra relazione, conferma la stessa cosa dove praticamente dice che c'è un disavanzo di oltre 11 milioni di euro. Quindi ora la domanda che mi pongo: visto che il bilancio in generale, sotto qualunque forma esso arrivi, è uno di quegli atti così importanti e fondamentali che ai Consiglieri Comunali viene notificato 10 giorni prima di un Consiglio Comunale, oggi noi dovremmo approvare un documento su cui ci sono questa serie di errori così, senza doverci quanto meno chiarire, accertare, renderci conto di cosa stiamo parlando, ma ripeto, se l'Assessore non avesse confermato quanto ci stava scritto nelle carte nella dichiarazione che ha fatto poc'anzi ci si poteva anche pensare. Oggi che lui conferma ovviamente io qualche dubbio inizio ad averlo e quindi vorrei leggere meglio le carte. Questo è quello che dico, lei l'ha letto.. Presidente dibattiamo?

Presidente: No, se ha finito interviene l'Assessore, ha finito?

Consigliere Maddalo: Sì ho finito, ho detto la mia.

Consigliere Fereoli: Io ribadisco: l'errore c'è stato nello stato patrimoniale che è un bilancio a parte. Il consuntivo, l'atto deliberativo del consuntivo chiude normalmente con un disavanzo di 11 milioni

di euro che, ti ho spiegato, è dato essenzialmente da due fattori: il decreto N. 35 liquidità, che ci ha imposto di dover giustificare 3.900.000 che noi prendemmo da Cassa Depositi e Prestiti nel 2012 – 2013 quando eri tu Assessore, che sono dei soldi che ci sono venuti dallo Stato che ci hanno permesso di ripianare i fornitori di allora, come abbiamo fatto anche oggi, che, però, allora è stato fatto tutto correttamente, c'è stata una sentenza della Corte di Cassazione che ci ha detto che non sono stati giustificati in maniera adeguata quindi abbiamo dovuto portare una rettifica a quelle che sono tutte le giustificazioni degli anni successivi. L'errore c'è stato nello Stato patrimoniale che è un allegato a parte nel consuntivo ma che non ha valenza di nessun tipo, lo stato patrimoniale è solo un conto delle attività e passività che non ha valenza, è solo statistica, è dire tutti i beni dell'Ente, tutte le attività e tutte le passività, ma da un punto di vista né economica né finanziario ha nessun tipo di valenza. Ti dico che i due numeri sono stati sbagliati in un atto che non ha nessun tipo di valenza oggettiva su quello che andiamo ad approvare. Il disavanzo rimane sempre e comunque di 11 milioni di euro, ma lì erroneamente è stato annotato, perché il conto profitti e perdite, invece, dell'attivo e passivo, esce con un disavanzo di 242.000 euro, ed è quello il valore giusto che andava messo in quella tabella.

Consigliere Maddalo: non l'ha detto in relazione.

Consigliere Fereoli: Come non l'ho detto? L'ha specificato anche il Sindaco, ho detto che, erroneamente, nel conto dei profitti e delle perdite dello Stato Patrimoniale, è stato annotato un dato peggiorativo che era quello del disavanzo di amministrazione ma sono due dati che non sono in correlazione. Noi oggi andiamo ad approvare un bilancio, come quello che ti ho detto io, con quel tipo di disavanzo.

Sindaco: Fermo restante le eccezioni, però voglio leggere in modo garbato, forse non sono stato abbastanza chiaro. C'è la nota ufficiale del Responsabile dell'Area Economica e Finanziaria, dott. Gianfranco Bassi, dove dice "Nota di rettifica allo stato patrimoniale allegato al rendiconto di gestione per l'anno 2019". Per un errore materiale è stato riportato come risultato economico dell'esercizio nello stato patrimoniale o l'importo del disavanzo totale dell'Ente, che è quello che ti ha detto l'Assessore, che è quello del disavanzo dell'Ente del bilancio, del consuntivo, meno 11.501.000 euro invece che l'importo di 242.000 euro, ma allo stato patrimoniale, non al bilancio consuntivo. Si fa presente, quindi, che tra l'altro l'importo è nettamente migliorativo rispetto al dato indicato. Si fa presente – forse qui sono stato io non abbastanza chiaro – che la contabilità economica patrimoniale ha solo fini conoscitivi e non ha riflessi sostanziali sul risultato di amministrazione e sugli altri indici di bilancio. Questa nota è pervenuta a noi il 1 luglio 2020. Questo non per una giustificazione, quando è partita la nota dei capigruppo non c'era ancora la sintonia tra l'area economica finanziaria, qui sul mio appunto c'era scritto "Conferenza dei capigruppo" ed era già partita la Conferenza dei Capigruppo, essendo tra persone civili.. non è che devo dimostrare, il fatto è che non abbiamo avuto possibilità di incontrarsi, per motivi diversi, è chiaro che a quel tavolo avremmo inserito questo argomento perché è arrivata successivamente la nota di rettifica. Però vorrei per un momento dire al Consiglio, non solo al Consigliere Maddalo: gli Enti Locali dal 2009 – e tu quindi hai fatto anche l'Assessore – ha avuto ogni anno sistematicamente un taglio dei trasferimenti dello Stato dove ogni Amministrazione che si è succeduta ha dovuto fare i salti mortali per ripianare il mancato trasferimento di fondi dello Stato, che il Comune di Bellizzi ha una perdita sostanziale di circa 2 milioni di euro non più trasferiti ogni anno dal sistema perequativo e qualsiasi tipo di Amministrazione ha dovuto fare gli equilibri tra le anticipazioni di cassa, tra mettere uno stato patrimoniale, per cercare di far funzionare lo scuolabus, per pagare gli stipendi, per cercare di non perdere le conquiste che un Ente nel bene e nel male ha avuto nella sua comunità. Ora, sulla scorta di queste mancate entrate, si è accumulato in questi 10 anni – siamo all'undicesimo anno – una somma tale che volta per volta gli Enti si sono riportati continuamente in conto, sempre con la speranza di ripianare. A questo numero, che io considero anche un po' falsato sotto l'aspetto

dell'equilibrio economico – finanziario, falsato nel senso che è caducato, non è proprio non nella sua interezza perché mancano una serie di elementi chiari che potevano anche far salire il debito. Quindi vorrei che fossimo chiari che solo nel 2014 noi abbiamo ripianato debiti per circa 3 milioni e mezzo di euro pro manibus, un milione e mezzo per mancato pagamento ai fornitori di Cooperazione e Sviluppo, la società pubblica del Comune, per cui poi ci sarà il dott. Fereoli che farà un passaggio, perché l'abbiamo l'ultimo punto dove si discuterà anche quelli che sono stati i protagonisti di quella avventura, in quella operazione abbiamo ripianato debiti su debiti e, devo dire la verità, in questa operazione abbiamo un perfetto equilibrio, qualcuno non si deve scandalizzare del meno 11 perché è una partita prettamente di giro tra l'aspetto patrimoniale e l'aspetto di cassa. Alla fine è probabile che purtroppo..

Consigliere Maddalo: Ma ci sta..

Sindaco: Sì, è chiaro, ma guai se non ci fossero, ma sotto l'aspetto tecnico, per evitare che possa apparire eccessivamente una posizione di carattere politico e di parte, inviterei il dott. Bassi a una breve sintesi, ma breve, per far capire anche a me i concetti meno 11 milioni, che cos'è questo disavanzo, che non ha nulla a che vedere con le entrate? Che il Comune è sano, al di là del mancato pagamento delle imposte. Date il microfono al dott. Bassi, così lo spieghi anche a me che sono un po' in ritardo, io a scuola non è che ero bravo in economia, ero un po' ciuccione, lo ammetto, però ho imparato, ho imparato ad ascoltare.

Dott. Bassi: La nota che io ho inviato di rettifica allo stato patrimoniale per un errore materiale, sullo stato patrimoniale invece di meno 11.501.000 ci andava meno 242.000, ma quant'anche fosse risultato 11 milioni la contabilità patrimoniale non ha effetti perché, dice l'articolo 2 al comma 2 "le Regioni e gli Enti Locali di cui all'articolo 18 agosto 2000 N. 267 adottano la contabilità finanziaria cui affiancano, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico – patrimoniale" quindi è solamente conoscitivo. Andiamo al risultato di Amministrazione, che è quello che interessa i meno 11.501.000 come sono arrivati. In precedenza avevamo una percentuale sul fondo crediti di dubbia esigibilità che la legge consentiva in misura percentuale non dico libera ma quasi, nel senso che si è partito negli anni dal 2014 – 2013 con un 30% dei debiti iscritti, quindi dei residui attivi iscritti, se io devo incassare 10 milioni di euro nel 2014 iscrivevo in bilancio 3 milioni di fondi crediti di dubbia esigibilità e poi la norma ha lasciato libertà agli Enti però aveva detto "guardate che nel 2019 poi dovete arrivare al 100% delle somme che iscrivete in bilancio come somme da incassare". Per cui nel corso degli anni abbiamo iscritto in bilancio delle partite, arrivati al 2019 le somme iscritte come somme da incassare sono 15 milioni, quello che è, il fondo crediti doveva essere 15 milioni. Allora, se noi abbiamo iscritto 11 milioni di fondo credito e abbiamo 11 milioni di disavanzo non è corretto, ci sono altre partite che giocano per arrivare a questo disavanzo, uno è quello che diceva il Sindaco, il decreto liquidità, d.l. N. 35 che è stato regolato nel 2013, prima la norma consentiva che venisse iscritto in una parte del bilancio che non aveva effetti sul risultato di Amministrazione. Con la sentenza Napoli che cos'è successo? Hanno detto: questa parte del decreto legge N. 35 va iscritta in un'altra parte del bilancio, il che comporta un effetto diretto sul risultato di Amministrazione, per cui già in partenza, visto che la somma ancora da restituire a Cassa Depositi sul decreto N. 35 è 3.850.000 comportava già in partenza un disavanzo di 3.850.000. A questo si aggiunge il fondo crediti e per fortuna che prima di questo c'era un risultato di Amministrazione di 3.995.000, facendo una semplice somma la parte da destinare al fondo crediti dubbia esigibilità più la parte del decreto N. 35 meno il risultato positivo di Amministrazione chiudiamo con un disavanzo di 11.501.000, ma è semplice calcolo di queste partite. Perché si chiama disavanzo tecnico e non disavanzo reale? Perché il risultato di Amministrazione senza il disavanzo tecnico è positivo: 3.995.000, dovendo applicare la norma, quindi questi due articoli, il fondo crediti di dubbia esigibilità e il decreto N. 35 la loro somma comporta una parte negativa per cui il risultato è 10.500.000 di parte negativa. Questo è, in sintesi, il risultato di Amministrazione.

Sindaco: Prima che intervieni, voglio aggiungere, lo voglio rendere un po' più esplicito, perché quella sentenza ha messo in condizione gli Enti che molto spesso per fare cassa e prendere soldi a terzi mettevano di tutto di più, anche somme non esigibili, però essendo che stavano lì erano scadute, ma ti serviva per fare un'operazione di equilibrio. Quella sentenza ha detto auto "togliete mano, stop, quello che non avete incassato negli anni.." vedremo chi ne risponderà un giorno, quindi oggi noi siamo quasi fortunati perché in rapporto a quello che è il nostro bilancio e a quello che è il disavanzo siamo abbondantemente dentro, menomale che siamo ancora.., perché prima ognuno di noi metteva dentro per tenere un equilibrio, diceva "va bene, ho un patrimonio di circa.. di somme non incassate", quindi alla fine li metti dentro e creavi disavanzo per un'operazione di equilibrio. Ora però non si può fare più, perché hai lo stato reale dei conti, non puoi sfuggire a quelli che sono gli equilibri economici e finanziari di un Ente tra le entrate e le uscite. Lo Stato Patrimoniale in questa partita, se qualcuno volesse vederci una sorta di equivoco al bilancio, è sbagliato, è falsato, cioè dobbiamo andare sul bilancio patrimoniale e non sul bilancio economico e finanziario dell'Ente, tra le entrate e uscite, perché abbiamo comunque un'operazione che è sana, abbiamo tre milioni e nove che sono le somme in positivo che l'Ente ha..

Dott. Bassi: Solo per concludere, Sindaco, il nostro fondo crediti dubbia esigibilità, che in questo momento è il 100% delle somme attive, significa che ho dovuto iscrivere in bilancio se ho una partita da incassare di 10 milioni, ho dovuto iscrivere in bilancio nella parte del passivo 10 milioni di euro; significa che se incremento di 10 punti percentuali o di un punto percentuale, di due o tre punti percentuali la mia capacità di riscossione significa che è tutto utile per l'Ente, significa che io abbatto il disavanzo già a partire dall'anno in corso che è un anno zero perché abbiamo avuto delle entrate.. noi da marzo non abbiamo incassato niente e questo è anche lo specchio di tutto questo.

Sindaco: Abbiamo bloccato IMU, abbiamo bloccato tutto.

Presidente: Prego Consigliere.

Consigliere Maddalo: Senza mettere in dubbio la buona fede del Sindaco e dell'Amministrazione e senza mettere in dubbio – ci mancherebbe altro – il lavoro encomiabile che abbiamo detto già prima del Revisore dei Conti e dell'Ufficio Ragioneria col suo responsabile, però al di là degli errori, al di là dei meri refusi, stato patrimoniale e conto economico, ci sono delle cose che possono anche essere anche viste dai cittadini dal punto di vista pratico, cioè praticamente il solito discorso dei residui attivi e dei residui passivi. Praticamente se i residui attivi che sono le somme accertate ma che non sono state incassate, oggi nel nostro rendiconto risultano ancora oltre 14 milioni di euro, mentre per quanto riguarda i residui passivi, che sono le somme impegnate, cioè ci siamo impegnati nei confronti di qualcuno a pagare, ma non abbiamo ancora ottemperato, quindi come se fossero delle cambialucce nei confronti di qualcuno, che sono quasi 9 milioni di euro, otto e otto . Ora, alla luce di questo che poi si ripete continuamente, alla luce dell'analisi di indebitamento e di gestione del debito, che non c'entra niente col fattore disavanzo, etc., comunque abbiamo lo stesso totale debito di 11.227.328 – è tutta un'altra cosa questa qua, ma non c'entra niente, anche se sono 11 e 11, 11 milioni è il disavanzo è una coincidenza - comunque è l'analisi di un indebitamento. Detto questo, visto che non voglio né dilungarmi né togliere tempo, tanto ognuno, giustamente, rimarrà sulle proprie idee, se c'è un piccolo atto da mettere a verbale lo leggo nei tre minuti di replica e lo alleghiamo..

Presidente: prego.

Consigliere Maddalo: Purtroppo con enorme rammarico constatiamo i soliti bilanci ingessati, confermando le supposizioni che già in passato la minoranza ha più volte sottolineato: assenza di

prospettiva, mancanza di sviluppo, graduale riduzione dei servizi alla persona e delle attività produttive. La situazione dei conti è assai preoccupante vista la massiccia e persistente presenza di residui attivi che rappresentano somme accertate ma non incassate e non entreranno effettivamente in cassa o per lo meno non ne abbiamo la certezza matematica, a fronte di spese sempre maggiori e spesso superflue. Tutto questo potrebbe creare, conseguentemente, un grosso disavanzo nei prossimi anni. Inoltre, anche la forte presenza di residui passivi incide negativamente sul rendiconto, visto che rappresentano somme impegnate ma non onorate. Assistiamo ripetutamente a bilanci sempre più precari, purtroppo, non imputabili alla professionalità nei nostri tecnici fin troppo preparati e laboriosi pur di far quadrare i conti di un'Amministrazione spesso allegra, che troppo spesso non ha badato a spesa senza portare benefici all'Ente, sciupando risorse preziose oggi più di prima visto l'andare incontro a forti difficoltà economiche dovute a una provata crisi innescata dalla situazione pandemica Covid 19 e che se non gestita bene potrebbe essere fatale per le finanze del nostro territorio. Infatti l'attuale e gravissima emergenza ha reso ancora più drammatiche le condizioni economiche di famiglie, residenti e commercianti che già versano in situazioni di sofferenza. Chiediamo quindi per i bilanci futuri la possibilità di istituire fondi speciali destinati alle famiglie e alle imprese in seria difficoltà economica, attraverso lo spostamento negli stessi di tutte quelle risorse destinate a iniziative che hanno perso importanza e non risultano più indispensabili alla luce delle gravi vicende che stiamo vivendo. Inoltre rammento che abbiamo chiesto all'Amministrazione di essere più veloci e incisivi nel sostegno delle imprese e delle famiglie, rateizzando e posticipando le imposte comunali, ma come al solito riceviamo risposte da burocrati o addirittura nessun riscontro. Inoltre come Consiglieri di minoranza ci rendiamo disponibili a dare il nostro contributo nella stesura dei bilanci successivi, cercando ovviamente di dare un nostro umile contributo intellettuale, per evitare che a pagare siano sempre i nostri concittadini. Detto questo, e verificato un disavanzo di gestione pari a meno 11.504.925,71 euro, refusi a parte, il gruppo consiliare Cittadini in Primo Piano non solo vota contro questo rendiconto finanziario 2019 ma anticipa che provvederà a informare la Corte dei Conti e la Prefettura di tale risultato prossimo a un dissesto finanziario.

Presidente: grazie al Consigliere, do la parola al Sindaco per la chiusura, poi passiamo alla votazione. Per favore Gianfranco.. Signori per favore..

Sindaco: Invito il dott. Bassi a non intromettersi nel dibattito, che non si verifichi più.

Consigliere Maddalo: il rispetto!

Sindaco: Consigliere lo censuro io.

Consigliere Maddalo: va bene, grazie.

Sindaco: Ti prego, evitiamo che diventi una caciara, il dott. Bassi non si deve intromettere se non chiamato in causa direttamente dalla presidenza. Chiedo scusa al Consigliere. Da questo, però, io capisco ogni cosa, lei può fare e dire quello che vuole, però per un momento mi deve consentire, Consigliere Maddalo, noi in questa fase di Covid abbiamo cercato veramente di stare vicino alle famiglie, abbiamo evitato di mandare i tributi, li abbiamo bloccati categoricamente e non era obbligo, non era legge, a parte la legge dell'occupazione del suolo pubblico, quindi abbiamo bloccato qualsiasi tipo di ruolo, se lei vede in città nessuno ha ricevuto i tributi, né IMU, né TARI, né monnezza, niente, abbiamo bloccato e stiamo facendo da soli con il nostro bilancio. Poi le vorrei ricordare, ma lo ricordo alla nostra comunità, quando noi abbiamo preso in mano il bilancio di questa città nel 2014 abbiamo restituito oltre 750.000 euro ai nostri cittadini abbassando le aliquote sistematicamente ogni anno, pur non avendo un bilancio apposto, ma lo ricordo sommamente perché io ho detto che non capisco niente di economia e bilancio, però quando uno poi si affaccia

sugli atti lei è lo stesso Assessore che ha gestito dal 2009 al 2014 e se ne è andato a casa senza approvare il bilancio di previsione 2013 e il bilancio consuntivo 2012, ha creato un buco tra il 2010 e il 2012, Consigliere Maddalo, che noi sommamente abbiamo evitato. Perché a me non interessa, a me interessa governare la città e non andare a cercare scheletri negli armadi e mandare atti alla Procura e quanto altro, ma c'era una vera e propria responsabilità nei 5 anni in cui avete gestito la città, e, vi dico, il maggiore buco l'avete generato tra il 2010 e 2012 non approvando, poi nel 2013 il consuntivo e nel 2014 il preventivo, senza bilancio! Avete lasciato questo Ente senza bilancio! Senza le imposte! Senza le entrate! Senza le partite! Avete creato un buco maledetto che abbiamo dovuto fare i salti mortali per ripianarlo. Basta leggere gli atti, Consigliere Maddalo lei ha fatto l'Assessore alle finanze, io proverei un po' di pudore e un po' di buonsenso.

Consigliere Maddalo: ma non sono io.

Sindaco: Quando lei fa queste affermazioni io le potevo mandare le carte. I bilanci che il suo amico Salvioli non ha approvato.

Consigliere Maddalo: Ma le ha mandate le carte? Le ha mandato agli Organi di dovere? Ma lei ha fatto le denunce dovute? E vedremo di chi sono le responsabilità.

Sindaco: Non ha approvato il bilancio di una società partecipata pubblica dove c'è un'enorme contraddizione tra ripianare, riqualificare, ricapitalizzare la società e lasciarla poi con un buco da un milione, ma io non capisco. Allora davvero, era solo perché lei con questo tono quasi perentorio di mandare alla Corte dei Conti la denuncia, ho un brivido tutto sul corpo che sto sudando freddo dalla paura e non so come la supererò, neanche il Covid è riuscito a fare quello che mi ha fatto lei stasera, un brivido su tutto il corpo. Invito la maggioranza a votare il Conto consuntivo perché più equilibrio di quello non poteva esserci. Grazie.

Presidente: Grazie Sindaco, dichiaro chiuso il dibattito e passiamo al voto. Favorevoli? Maggioranza; contrari? Minoranza. Zero astenuti. Chiediamo inoltre l'immediata esecutività. Favorevoli? Maggioranza, contrari? Minoranza, nessun astenuto. Io chiedo alla Vice Presidente di prendere il mio posto perché devo andare via e lascio il dibattito alla Consigliere Melagrano. Con permesso, scusatemi.

Sindaco: Consigliere delegata è la Vice Presidente che abbiamo eletto nella prima seduta del Consiglio, quindi sostituisce il Presidente Pellegrino che per problemi suoi ha ricevuto una telefonata, sperando che vada tutto bene. Prego Consigliere.

## PUNTO N. 6

### Approvazione Aliquote IMU 2020

Vice Presidente: Buonasera a tutti.

Sindaco: La dottoressa Consoli le passa la delibera.

Il Vice Presidente dà lettura della proposta di delibera presente agli atti

Vice Presidente: Diamo la parola all'Assessore Fereoli.

Assessore Fereoli: Mi corre l'obbligo di fare un inciso, chi rispetta le istituzioni, chi rispetta gli Enti Comunali deve prima di tutto avere anche il rispetto dei suoi funzionari. La politica è un'altra cosa, la politica va fatta nei banchi, nelle istituzioni, nelle sedi competenti ma non con la carta da bollo. Io vi voglio solo ricordare sommessamente che 4 mesi prima delle elezioni del 2014 io sono stato dall'allora funzionaria dott.ssa Marzia Bardascino per dirle che a mio modesto avviso c'era un problema nel bilancio che stava andando a adottare, ed è questo il modo corretto in cui va fatta la politica, non con le denunce alla Corte dei Conti, perché in questo modo si fa solo il male del paese, non si aiutano le istituzioni. Sto parlando di cose serie. Il problema, vedi, Angelo, la differenza è questa, tu hai detto che non hai avuto il tempo di non poter guardare gli atti e questo è un male perché gli atti ti sono stati mandati 20 giorni prima, se avevi delle perplessità potevi comunque andare dai funzionari responsabili e chiarire. Questi sono atti che normalmente vanno alla Corte dei Conti e anche se non mi va di giustificare questa uscita estemporanea la posso giustificare perché chi ci mette il lavoro, l'impegno, la dedizione e la passione va comunque salvaguardato. Siamo noi i responsabili di certe cose, ci dobbiamo attaccare da un punto di vista politico ma loro devono rimanere sempre e comunque fuori perché sono le nostre istituzioni. Detto questo passo al punto fondamentale di questa delibera. IMU e TASI. Chiaramente noi in questo momento non abbiamo toccato niente se non abolito quella che è la TASI che è stata abolita con legge dello Stato. Noi abbiamo incorporato l'aliquota TASI nell'IMU e abbiamo mantenuto tutte le imposte degli anni precedenti. Non abbiamo potuto incidere in nessuna maniera perché in questo momento le nostre finanze non ci permettono di apportare nessun tipo di variazione e quindi abbiamo solo riportato l'abolizione della TASI che è stata decretata con la finanziaria del 2020 e abbiamo poi confermato tutte le altre aliquote. Quindi io invito il Consiglio e la mia maggioranza ad approvare questo tipo di delibera di Consiglio Comunale. Grazie.

Vice Presidente: Grazie Assessore Fereoli, ci sono altri interventi? Prego.

Consigliere Maddalo: Assessore, senza voler polemizzare, però io non capisco perché ogni qual volta c'è qualcosa che viene evidenziata, che può essere vera, può non essere vera, io non è che sto dicendo che sono qui a portare verità, ma sto dicendo che ci sono dei dubbi, ci sono delle situazioni e vengono evidenziate. Io non capisco perché bisogna sempre procedere con questa demonizzazione quando dei Consiglieri vogliono far valere dei propri diritti, qua non stiamo mancando di rispetto a nessuno, tant'è vero che minor documento viene sottolineato l'enorme l'impegno e quanto altro.

Sindaco: ma vuoi ribadire che hai letto? Lo vuoi ribadire quello che hai detto? Ma davvero pensi che siamo stupidi?

Consigliere Maddalo: Sindaco innanzitutto non alzi la voce, perché io sono sempre educato e rispettoso, partiamo da questo presupposto, ma io vi volevo far capire una cosa, voi venite in Consiglio Comunale e un Consigliere Comunale esprime le proprie considerazioni, allega un



documento al verbale chiedendo che sia parte integrante del verbale, io non capisco per quale motivo bisogna leggerla come una mancanza di rispetto nei confronti del funzionario e dire “qua le cose non vanno bene” e vanno evidenziate. Chiuso il discorso, arriva l'Assessore e fa la polemica, arriva il Sindaco e fa il cabarettista, dobbiamo finirla con questa storia!

Sindaco: Chi è d'accordo sulla delibera?

Vice Presidente: Votazione, favorevoli? Sfavorevoli? Chi si astiene? Delibera approvata. Votiamo l'immediata esecutività dell'atto, chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene? La delibera è approvata.

PUNTO N. 7

Approvazione tariffe TARI anno 2020

Il Vice Presidente dà lettura della proposta della delibera presente li agli atti.

Vice Presidente: Ci sono interventi? No. Si passa alla votazione, voti favorevoli? Contrari? Chi si astiene? Delibera approvata, votiamo l'immediata esecutività. Chi vota contro? Chi si astiene?  
Delibera approvata.

PUNTO N. 8

Società in house Cooperazione e Rinascita SRL a socio unico – ampliamento oggetto sociale

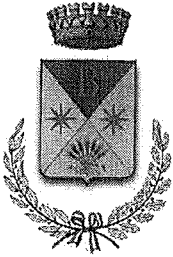
Il Vice Presidente dà lettura della proposta di delibera presente.

Vice Presidente: La parola al Sindaco.

Sindaco: Prima di dare la parola all'Assessore, che poi entrerà nel merito, qui mi tocca ricordare il dott. Delli Santi, perché poi lo farà il dott. Fereoli in quanto ha lavorato gomito a gomito realizzare questa creatura, perché non era facile rimettere in sesto la vecchia Cooperazione e Sviluppo sulla situazione dei debiti che ha accumulato. L'atto deliberativo, in sintesi, senza entrare eccessivamente minor merito, ha ampliato la ragione sociale della società proprio per cercare di riordinare nella sua interezza, se avete ascoltato la relazione dell'Assessore Fereoli, lui entrava nel merito delle nostre partecipate, quindi questa è una delle partecipate che può portare utili alle altre per alleggerire il peso e il costo dei servizi. Questo è l'argomento che ci accingiamo a votare. Prego dott. Fereoli.

Assessore Fereoli: Questa è una delibera che ha preso le mosse all'inizio e mi ha visto collaborare gomito a gomito col dott. Delli Santi, che poi il 3 aprile è venuto improvvisamente a mancare. Dato che è il primo Consiglio istituzionale che noi facciamo dopo la sua dipartita, e mi fa specie non vederlo in questa aula, lui partecipava sempre ai Consigli, soprattutto quando avevano argomenti che riguardavano la partecipata, quindi voglio sottolinearne l'impegno, la serietà professionale, la sua capacità di riuscire a trovare delle soluzioni innovative, sue sono le intuizioni, insieme al Sindaco, per la creazione della CUC che è stato un orgoglio che noi portiamo avanti attraverso anche l'opera del ing. Pino Schiavo, suo è stato il risanamento del patto Sere Picentini che era una società dove noi avevamo una partecipazione minima, ci hanno dato fiducia e l'abbiamo risanata completamente. Ma soprattutto grosso merito va anche minor risanamento la Cooperazione e Sviluppo dove abbiamo trovato circa un milione e sei di debiti, tre bilanci non approvati, la società sull'orlo del fallimento e abbiamo, attraverso una serie di intuizioni, risanato completamente e oggi tutto quel debito ce lo siamo portato alle spalle. Veramente ho un magone nel dover fare questo tipo di intervento, però ci tenevo a sottolinearlo perché è stato veramente in questi 5 anni un supporto fondamentale per la nostra Amministrazione. Quindi io chiedo a nome di tutti quanti di tributargli un applauso, a nome di tutto il Consiglio. Questa delibera che stiamo portando prende le mosse perché noi siamo stati i destinatari, e nel breve andremo a sottoscrivere anche l'impegno, dell'apertura di un dispensario farmaceutico all'interno dell'area aeroportuale che verrà attribuito alla farmacia più vicina che è la farmacia comunale. Quindi noi stiamo anche creando i presupposti per poter allargare una serie di servizi e mettere uno sportello farmaceutico all'interno del nostro aeroporto. Ma questo è anche propedeutico ad ampliare la gamma dei servizi che stiamo offrendo alle nostre partecipate e alla nostra città. Quindi chiedo all'intero Consiglio di approvare questa delibera. Grazie.

Vice Presidente: grazie Assessore, ci sono interventi? Passiamo alla votazione, voti favorevoli? Contrari? Chi si astiene? Approvata la delibera. Votiamo l'immediata esecutività, chi vota contro? Chi si astiene? Delibera approvata. Grazie a tutti per la partecipazione, il Consiglio è sciolto, buona sera a tutti.



**COMUNE DI BELLIZZI**

Provincia di Salerno

C.A.P. 84092 - Codice Fiscale e Partita IVA 02615970650

**Tel. 0828/358011 - Fax 0828/355849**

Resoconto integrale seduta di Consiglio Comunale del nove luglio duemilaventi

Letto e sottoscritto

IL PRESIDENTE del C.C.

IL VICE PRESIDENTE del C.C.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Nicola PELLEGRINO

Adele MELAGRANO

Dott.ssa Annalisa CONSOLI

Il presente resoconto è stato affisso all'Albo Comunale in data 24 LUG 2020

e vi rimarrà pubblicato per 15 giorni consecutivi fino al - 8 AGO 2020

Dalla Residenza Municipale, addì 24 LUG 2020

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Annalisa CONSOLI